

Schema di D.Lgs recante testo unico sulle società a partecipazione pubblica: esame in Parlamento

24 Maggio 2016

E' all'esame delle Commissioni parlamentari per il parere al Governo lo Schema di D.Lgs recante "Testo unico delle società a partecipazione pubblica" ([Atto 297](#), Relatori l'On. Mauro Guerra del Gruppo parlamentare PD e la Sen. Linda Lanzillotta del Gruppo parlamentare PD).

Il provvedimento, che dà attuazione della delega di cui all'art.18 della L.124/2015 (legge Madia) per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, è assegnato alle Commissioni Bilancio della Camera e Affari Costituzionali del Senato, che stanno svolgendo sul testo un ciclo di audizioni in seduta congiunta per approfondirne i contenuti.

Nello Schema, che non è articolato in Capi, sono previste in particolare:

- disposizioni introduttive recanti **oggetto e ambito di applicazione del testo unico, formulazione delle definizioni, individuazione dei tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica;**

- disposizioni **volte a definire condizioni e limiti delle partecipazioni pubbliche, nonché a ridefinire le regole per la costituzione di società** o per l'assunzione o il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche, e di alienazione di partecipazioni pubbliche;

- **coordinamento della disciplina nazionale in materia di *in house providing* con le nuove disposizioni dettate dalla direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici;**

- disposizioni **in materia di organi di amministrazione e di controllo delle società a controllo pubblico**, con riferimento ai profili relativi alla *governance* societaria, ai requisiti dei componenti degli organi di amministrazione, al regime di responsabilità dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti, all'attivazione del controllo giudiziario e alla prevenzione della crisi di impresa e al controllo e monitoraggio da parte del Ministero dell'economia e delle finanze;

- disposizioni volte **ad introdurre procedure di valutazione periodica della partecipazione pubblica** e norme transitorie e finali, con abrogazioni volte a semplificare la materia.

Le Commissioni parlamentari dovranno rendere il parere sullo Schema entro il 27 giugno prossimo. Il parere parlamentare, come previsto dall'art.16 della legge delega 124/2015, è "rinforzato"; laddove, infatti, il Governo non dovesse conformarsi alle indicazioni del Parlamento, dovrà trasmettere nuovamente il testo alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, (corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione) per il secondo parere, da rendersi entro 10 giorni.

Decorso tale termine il provvedimento potrà essere comunque adottato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri.